



1° CONCERTO

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2014
ORE 21:00

CHIVASSO | Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta

MUSICA SACRA A TORINO NEL '700 CAPPELLE MUSICALI A CONFRONTO



ACCADEMIA DEI SOLINGHI

RITA PEIRETTI, *organo e direttore*
ANGELO MANZOTTI, *sopranista*
GIANLUIGI GHIRINGHELLI, *controtenore*
CLAUDIO ANDRIANI, MICOL VITALI, *violini*
ELENA SACCOMANDI, *viola*
MARGHERITA MONNET, *violoncello*
ROBERTO STILO, *contrabbasso*
EDOARDO NARBONA, *organo*



CORO

ELEONORA CROCE, CLARA FERRETTI,
MARINA DE GRASSI, *soprani*
ALESSANDRA GALLO, SARA LACITIGNOLA,
BENEDETTA MACARIO, *contralti*
PAOLO ABERGO, PAOLO FORSENNATI,
LUCA RONZITTI, *tenori*
FEDERICO SACCHI, ANDREA COTTI,
MATTEO COTTI, *bassi*
LUCA RONZITTI, *maestro del coro*

Francesco Michele Montalto
(ca.1689/1760)

■ **Dilectus meus**

Francesco Saverio Giay
(1729/1801)

■ **Adoramus te Christe**

Giovanni Antonio Giay
(1690/1764)

■ **Sicut cervus**

Francesco Saverio Giay

■ **Lava me
Sponse care**

Quirino Gasparini
(1721/1778)

■ **Adoramus te Christe**

Francesco Saverio Giay

■ **Victimae Paschali
Felix omo
Miserere**

*Miserere | Amplius lava me | Adeste faciem |
Redde mihi | Sacrificium | Benigne fac | Gloria*

MUSICA SACRA A TORINO NEL '700

La siglatura del Trattato di Utrecht nell'Aprile del 1713 e la conseguente annessione del Regno di Sicilia consentivano a Vittorio Amedeo II e alla sua discendenza di assurgere al titolo di Re dello Stato Sabaudò. Aveva così inizio per Torino e per il territorio circostante un fortunato periodo di rinnovamento, con il quale la Casa di Savoia tentava di rendere se stessa degna di ogni considerazione agli occhi dell'Europa intera. In quest'ottica, assume significato la grandiosa opera di riforma architettonica e culturale che prese ad essere attuata in quel periodo. Si pensi, ad esempio, agli interventi che lo Juvarrà prima e l'Alfieri poi progettaronò e realizzaronò nel Centro della Città, a Rivoli, alla Venaria. Anche la musica, in quegli anni, vide una particolare fioritura: il Duomo, la Corte e il Teatro Regio erano i luoghi entro i quali si realizzavano la gran parte delle occasioni di 'far musica' nella Città. Il programma di questo concerto - interamente inedito e con brani appositamente trascritti, i cui originali sono conservati presso l'Archivio Capitolare - si snoda proprio con l'intento di dar saggio dell'arte che si produceva nelle compagini ospitate nei primi due, la Cappella del Duomo e la Cappella Reale, vere e proprie istituzioni musicali. Al servizio della Corte erano Giovanni Antonio e Francesco Saverio Giaÿ. Giovanni Antonio, nominato Maestro di Cappella con Regia Patente il 24 Ottobre 1738, fu compositore assai prolifico e poliedrico: oltre alla cura delle celebrazioni che coinvolgevano la Famiglia Reale in contesto sacro, musicò anche diversi libretti profani di opere e balletti che andarono in scena a Torino, Roma e Venezia. Francesco Saverio, figlio del precedente, succedette al padre nella direzione della Cappella Regia alla morte di questo, avvenuta nel 1764. D'indole più riservata e discreta, pur dedicandosi quasi esclusivamente alla musica sacra, si dimostrò capace di recepire le novità musicali del suo tempo (a dimostrazione di ciò, basti ricordare l'utilizzo che egli fece delle «clarinette» in diverse sue opere, testimoniando l'apertura nei confronti di uno strumento ancora 'giovane' e non stabilmente schierato nelle file dell'orchestra classica). Durante il suo incarico, inoltre, l'organico della Cappella annoverava alcuni dei più abili esecutori del panorama musicale europeo: tra questi vale la pena citare il «musicò soprano» Luigi Marchesi, i fratelli Alessandro e Gerolamo Besozzi «sonatori d'autbois», Giovanni Battista Viotti e le dinastie dei Celonati e dei Somis. Anche il Duomo viveva un felice periodo di prosperità artistica: Francesco Michele Montalto, cresciuto nel Collegio degli Innocenti (istituzione che si occupava del mantenimento e della formazione di un gruppo di fanciulli che attendesse al servizio musicale durante le celebrazioni in Cattedrale), divenne direttore della Cappella del Duomo nel 1712. Oltre ad aver scritto diverse Messe ed alcuni brani per l'Ufficio, fu particolarmente attratto dalla forma musicale del 'mottetto' (del quale provvedeva alla stesura non solo della musica, ma anche del testo), lasciandone un considerevole numero, «per ogni tempo» e con gli organici più vari. Con il 1760, anno della morte di Montalto, è Quirino Gasparini a prendere le redini della Cappella della Metropolitana. Bergamasco di nascita, studiò a Milano e a Bologna con Padre Martini. Significativi furono gli incontri che Gasparini ebbe nel 1770 con Charles Burney - di cui lo storico inglese ci riferisce nel suo Viaggio musicale in Italia - e, l'anno successivo, con Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart di passaggio a Torino.

Luca Ronzitti

in collaborazione con l'Archivio Arcivescovile di Torino



Nel 1990, in occasione della prima edizione di “Invito a Corte” rassegna di spettacoli itineranti nei castelli organizzata dalla Regione Piemonte, si sentì la necessità di fondare un gruppo vocale-strumentale che si specializzasse nell'esecuzione di opere di compositori attivi presso i Savoia tra il XVI e il XVIII secolo (repertorio ancora in gran parte sconosciuto). Il nome del complesso venne scelto in omaggio alla dotta Accademia fondata nel '600 dal Cardinale Maurizio di Savoia e alla sua guida venne chiamata Rita Peiretti, rinomata sia per gli studi che per le esecuzioni di musica antica. Nel corso di questi anni i Solinghi hanno tenuto, sia in Italia che all'estero, concerti per le più prestigiose associazioni concertistiche, nel corso dei quali hanno proposto in prima esecuzione contemporanea numerosissime composizioni sia da camera che per orchestra.

RITA PEIRETTI



Nata a Torino, dopo essersi diplomata brillantemente in pianoforte in giovane età, si è dedicata allo studio della musica antica e perfezionata in clavicembalo sotto la guida di R.Veyron La-Croix e G. Leonhardt. Interprete versatile e raffinata, è stata invitata dalle più importanti associazioni musicali italiane, a suonato in quasi tutti gli stati europei, in nord Africa, in Messico e negli Stati Uniti. Con “L'Accademia dei Solinghi” ha inciso nove cd e partecipato a numerose trasmissioni radiotelevisive.

ANGELO MANZOTTI



Sopranista, si dedica alla riproposta del repertorio storico dei castrati con particolare riferimento alla produzione settecentesca (Händel, Hasse, Vivaldi, Pergolesi, Mozart, ecc.). Vincitore nel 1992 del Concorso Internazionale “Luciano Pavarotti” di Philadelphia e del primo Torneo Internazionale di Musica (Roma 1992), si è aggiudicato il “Timbre de Platine” di Opéra International con la sua prima registrazione discografica Arie di Farinelli. Ha registrato per la Rai Italiana per il circuito Eurovisione, per la TV olandese e per quella svedese. Ha collaborato con i più prestigiosi ensemble strumentali specializzati in musica antica. Lunghissimo sarebbe l'elenco dei concerti che in questi anni lo hanno portato ad esibirsi in tutte le parti del mondo. Tra le opere interpretate: Händel, Rinaldo, Tamerlano e Giulio Cesare - Monteverdi, L'incoronazione di Poppea, Il Ballo delle ingrate, L'Orfeo – Pergolesi, Il Prigionier superbo - Vivaldi, la Griselda – Cesti, la Dori – Rossini, Aureliano in Palmira – La Licata, L'Angelo e il Golem – Humperdink, Haensel und Gretel, ecc Dal 1997 è il protagonista dello spettacolo: Quel delizioso orrore (Vita di Farinelli, evirato cantore) di Cappelletto e Barbieri, replicato ormai in Italia e all'estero innumerevoli volte. Ha registrato per le etichette discografiche Arion, Bongiovanni, Naxos, Tactus, Dynamic, Callisto Records. La sua discografia comprende 42 cd tra recital e opere complete.



GIANLUIGI GHIRINGHELLI

Controtenore, inizia a cantare giovanissimo nei Piccoli Cantori della Rai di Torino sotto la direzione del M° Goitre. Studia per molti anni con il M° Dario Tabbia e in seguito si diploma presso la Scuola Civica Musicale di Milano con Cristina Miatello e Claudio Cavina. Svolge da anni un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero nei più prestigiosi Festival e Teatri d'Europa. Collabora con diversi Ensemble di musica antica e orchestre barocche tra cui, La Capella de Catalunya, La Venice Baroque Orchestra, Europa Galante, Insieme Vocale Daltrocanto, Concerto Palatino, Il Complesso Barocco, Capella Ducale Veneta, La Reverdie, Accademia del Ricercare, Florilège Ensemble e con l'Ensemble Odhecaton con il quale ha ricevuto il prestigioso riconoscimento del miglior CD dell'anno 2005 per la riviste Diapason, Le Monde de la Musique e Goldberg. Nel 2006 è stato l'interprete principale dell'Opera Aqua in scena la Taetro Regio di Torino diretta da Willy Merz. Ha inciso per le etichette discografiche, Opus 111, Arcana, Stradivarius, Naxos, Bongiovanni, Tactus e Assai. Collabora con le principali Radio-Televisioni Europee.



LUCA RONZITTI

Nato nel 1989, intraprende presto lo studio dell'organo sotto la guida di Andrea Banaudi. Parallelamente agli studi classici, studia Composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, prima con Daniele Bertotto, poi con Orazio Mula. Particolarmente attratto dalla musica antica e barocca, ne approfondisce lo studio partecipando attivamente a seminari e corsi di interpretazione, in particolare con Luigi Ferdinando Tagliavini e frequentando i corsi organizzati dall'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano a Cremona e Venezia. Collabora attivamente con numerose realtà musicali torinesi e piemontesi tra cui l'Accademia del Santo Spirito, l'Accademia dei Solinghi e l'Accademia "Stefano Tempia" di Torino e il Coro "Abbazia della Novalesa". È attivo in campo musicologico, occupandosi della trascrizione e revisione di partiture inedite, specialmente del periodo barocco e classico in area piemontese. Dal 2008 è direttore del Coro C.A.R.P. di Torino e dal 2010 del Coro "Vox Amica" di Bruino.

INFO

PREVOSTURA DI SANTA MARIA ASSUNTA

don Davide Smiderle, prevosto

Piazza della Repubblica, 4

011.910.12.82

SPONSOR

UNITRE

(Giuseppe Busso, presidente)